10) Fondi per rischi e oneri

(miliardi di lire)

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
Fondo imposte	69			69
Altri fondi per rischi e oneri:				
- fondo smantellamento e ripristino siti	1.238	179	(10)	1.407
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	225	355	(215)	365
- fondo oscillazione cambi	1	4		5
- fondi diversi	14			14
	1.547	538	(225)	1.860

Fondo imposte

Per effetto della proroga dei termini di decadenza dell'azione di accertamento disposta dalla legge n. 448 del 23 dicembre 1998, salvo che per la controversia relativa al rimborso Irpeg chiesto per l'esercizio 1988, di cui alla nota n. 5, al 31 dicembre 1998 devono considerarsi definiti nei confronti dell'Eni SpA tutti gli esercizi sociali sino al 1991 ai fini delle imposte dirette e sino al 1992 ai fini Iva. Lo stesso vale per l'incorporata Agip SpA, con l'eccezione del contenzioso descritto alla nota n. 15 relativo alle imposte dirette dovute per gli esercizi 1989, 1990, 1991 e 1992. Il fondo imposte di 69 miliardi di lire, riveniente dall'incorporata, è destinato prevalentemente a fronteggiare le eventuali passività derivanti da quest'ultimo contenzioso.

Altri fondi per rischi e oneri

Il *fondo smantellamento e ripristino siti* di 1.407 miliardi di lire accoglie i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti.

Il *fondo copertura perdite di imprese partecipate* di 365 miliardi di lire accoglie gli accantonamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate. L'analisi delle variazioni dell'esercizio è la seguente:

(miliardi di lire)

Società	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
Enirisorse SpA	215	354	(215)	354
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)	10	1		11
	225	355	(215)	365

Il *fondo oscillazione cambi* ammonta a 4 miliardi di lire. L'esposizione netta attiva in valuta al 31 dicembre 1998, rappresentata quasi esclusivamente da dollari USA, ammonta a 655 miliardi di lire.

11) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di 80 miliardi di lire diminuisce di 26 miliardi di lire a seguito, essenzialmente, dell'utilizzo di 44 miliardi di lire per le anticipazioni concesse ai dipendenti per l'acquisto di azioni Eni (fino a un massimo di n. 3.000 azioni per dipendente) in occasione del quarto collocamento sul mercato e di 8 miliardi di lire per il personale che ha lasciato la Società, parzialmente compensato dallo stanziamento di competenza dell'esercizio (31 miliardi di lire).

12) Debiti

(miliardi di lire)

	Valore al 31.12.1997				Valore al 31.12.1998			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	**Esigibili entro l'esercizio**	**Esigibili oltre l'esercizio**	**Totale**	**di cui scadenti oltre 5 anni**
Debiti finanziari:								
A breve termine:								
- banche	1.156		1.156		5		5	
- imprese controllate	551		551					
- altri finanziatori								
A lungo termine:								
- imprese controllate		1.300	1.300	200	300	600	900	150
- banche	330	817	1.147	81	374	447	821	61
- obbligazioni	10	1.020	1.030	1.000	10	1.010	1.020	
- altri finanziatori		42	42	42		46	46	46
	2.047	**3.179**	**5.226**	**1.323**	**689**	**2.103**	**2.792**	**257**
Acconti:								
Terzi:								
- per altri rapporti	31		31		13		13	
Imprese controllate:								
- per altri rapporti	6		6		7		7	
Imprese collegate:								
- per altri rapporti					3		3	
	37		**37**		**23**		**23**	
Debiti commerciali:								
Fornitori	463		463		420	1	421	
Imprese controllate	755	1	756		535	1	536	
Imprese collegate	10		10		1		1	
	1.228	**1**	**1.229**		**956**	**2**	**958**	
Debiti tributari:								
Royalties e altre								
Imposte e tasse	446		446		375		375	
	446		**446**		**375**		**375**	
Debiti diversi:								
Imprese controllate	408		408		450		450	
Imprese collegate	81		81		34		34	
Istituti di previd. e di sicur. soc.	38		38		38		38	
Altri	60		60		53		53	
	587		**587**		**575**		**575**	

Debiti finanziari a breve termine

I debiti finanziari a breve termine di 5 miliardi di lire diminuiscono di 1.702 miliardi di lire per effetto dei rimborsi. È in essere una linea di credito revolving per 1.300 miliardi di lire che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio di esercizio; l'Eni SpA ha rispettato le condizioni concordate. Al 31 dicembre 1998 la linea di credito, che scade il 23 dicembre 1999, non è stata utilizzata (al 31 dicembre 1997 era utilizzata per 1.150 miliardi di lire).

Il tasso medio di interesse sui debiti a breve termine in essere al 31 dicembre 1998 è del 6,2% (6,3% al 31 dicembre 1997).

Debiti finanziari a lungo termine

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 1997 e 1998, comprese le quote a breve, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

(miliardi di lire)

	Scadenza del debito	Valore al 31 dicembre		Scad.						
		1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	Oltre	Totale
Verso imprese controllate	2005	1.300	900	300			450		150	600
Verso banche:										
- mutui ordinari	2002	795	555	318	139	74	24			237
- mutui a tasso agevolato	2006	13	11	2	2	3	2	1	1	9
- mutui a tasso di cambio agevolato	2007	339	255	54	48	43	29	21	60	201
		1.147	**821**	**374**	**189**	**120**	**55**	**22**	**61**	**447**
Obbligazioni:										
- ordinarie	2003	1.030	1.020	10	10			1.000		1.010
Altri finanziatori		42	46						46	46
		3.519	**2.787**	**684**	**199**	**120**	**505**	**1.022**	**257**	**2.103**

I *debiti finanziari verso imprese controllate* di 900 miliardi di lire sono costituiti da debiti verso Enifin SpA.

I *debiti finanziari verso banche* ammontano a 821 miliardi di lire, con una diminuzione di 326 miliardi di lire per effetto dei rimborsi. I mutui ordinari comprendono finanziamenti per 455 miliardi di lire (in particolare dalla BEI) ottenuti dalla incorporata Agip SpA a fronte di progetti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi e di ricerca ad alto contenuto tecnologico e prevedono, per 290 miliardi di lire, il mantenimento di determinati indici finanziari basati sui bilanci di esercizio e consolidato dell'Eni; tali indici sono stati rispettati. I mutui a tasso di cambio agevolato riguardano i finanziamenti concessi dalla BEI per i quali il rischio di cambio è assunto o dallo Stato italiano, in tutto o per la parte che eccede la banda di oscillazione del più o meno 5% rispetto al cambio storico, ai sensi delle leggi n. 876/73 e n. 956/77, o dalle imprese partecipate che sono state finanziate dall'Eni SpA alle medesime condizioni. Nella voce sono compresi i finanziamenti concessi dalla BEI a valere sulla legge n. 41 del 28 febbraio 1986 per 22 miliardi di lire che usufruiscono dell'intervento dello Stato che rimborsa l'Eni SpA delle somme corrisposte alla BEI per la sorte capitale e interessi. Le quote capitali scadute e gli interessi maturati sono iscritti tra i crediti verso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con contropartita alla voce specifica del patrimonio netto per la quota capitale (gli interessi sono imputati al conto economico).

Le *obbligazioni* di 1.020 miliardi di lire, che diminuiscono di 10 miliardi di lire per i rimborsi, riguardano in particolare il prestito obbligazionario "1993 - 2003 a tasso variabile" di 1.000 miliardi di lire. Gli interessi hanno scadenza trimestrale; la quota capitale è rimborsabile in unica soluzione il 1° dicembre 2003. All'atto del rimborso sarà riconosciuta agli obbligazionisti una maggiorazione di 75 lire per ogni obbligazione di 1.000 lire. L'Eni SpA potrà esercitare la facoltà di rimborso anticipato al 1° dicembre 2000, con una maggiorazione di 60 lire; al 1° dicembre 2001, con una maggiorazione di 65 lire; al 1° dicembre 2002, con una maggiorazione di 70 lire. Per questo prestito obbligazionario, come indicato alla nota n. 15, è utilizzato uno strumento derivato del valore nominale di 400 miliardi di lire che trasforma il tasso di interesse variabile delle obbligazioni nel tasso di interesse variabile cui fa riferimento la gran parte della provvista dell'Eni SpA.

I *debiti verso altri finanziatori* di 46 miliardi di lire riguardano essenzialmente i debiti verso l'Unione Europea (23 miliardi di lire) per lo svolgimento di studi e ricerche nel campo degli idrocarburi. Questi finanziamenti sono a titolo gratuito fino all'esito della ricerca; se positivo i finanziamenti diventano onerosi, altrimenti sono convertiti in contributi a fondo perduto.

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a lungo termine in essere al 31 dicembre 1998 è del 3,94% (7,44% al 31 dicembre 1997).

Acconti
Gli acconti di 23 miliardi di lire riguardano essenzialmente gli anticipi ricevuti da contitolari di permessi e concessioni a fronte di contratti in joint venture in cui l'Eni SpA è operatore.

Debiti commerciali
I *debiti verso imprese controllate* di 536 miliardi di lire riguardano in particolare i debiti verso Agip Trading BV per acquisti di petrolio (273 miliardi di lire).

Debiti tributari
I debiti tributari di 375 miliardi di lire si analizzano come segue:

	(miliardi di lire)
Royalties su idrocarburi estratti	254
Ritenuta di acconto su dividendi pagati	50
Iva	35
Imposta sostitutiva sulla maggiorazione di conguaglio D.Lgs. n. 467/97	20
Ritenute Irpef su lavoro dipendente	16
	375

Debiti diversi
I *debiti verso imprese controllate* di 450 miliardi di lire riguardano essenzialmente l'anticipo Iva versato dall'Eni SpA per conto delle società comprese nell'Iva di Gruppo in relazione al disposto dell'art. 6 della legge n. 405/1990 (350 miliardi di lire) e debiti per partecipazioni sottoscritte da versare nei confronti dell'Enirisorse (70 miliardi di lire).

I *debiti verso imprese collegate* di 34 miliardi di lire sono costituiti essenzialmente da debiti verso la Serfactoring SpA.

13) Ratei e risconti passivi

		(miliardi di lire)
	Valore al 31.12.1997	**Valore al 31.12.1998**
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	57	48
Maggiorazione prestito obbligazionario 1993/2003	31	38
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	7	5
	95	**91**

I ratei e i risconti passivi a breve ammontano a 53 miliardi di lire (64 miliardi di lire al 31 dicembre 1997); i ratei passivi a lungo ammontano a 38 miliardi di lire (31 miliardi di lire al 31 dicembre 1997).

14) Garanzie

(miliardi di lire)

	Valore nominale al 31.12.1997	**Valore nominale al 31.12.1998**
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	3.283	3.102
- di imprese collegate	50	42
- di altri	4	7
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	60	34
- proprio per crediti ceduti	638	633
- proprio per crediti acquistati	158	169
	4.193	**3.987**

Le *fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate* per 3.102 miliardi di lire riguardano:

- per 1.247 miliardi di lire, le fidejussioni prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate operanti nel settore Esplorazione e Produzione a effettuare investimenti per un livello minimo. L'effettivo impegno al 31 dicembre 1998 ammonta a 789 miliardi di lire;
- per 764 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore della BEI riferite a finanziamenti erogati. L'effettivo impegno al 31 dicembre 1998 ammonta a 344 miliardi di lire;
- per 476 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore di istituti di credito per finanziamenti a medio e lungo termine e per scoperti di conto corrente a fronte delle quali è stata ricevuta manleva da parte di imprese controllate per 12 miliardi di lire. L'effettivo impegno al 31 dicembre 1998 ammonta a 420 miliardi di lire;
- per 552 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione finanziaria per il rimborso Iva;
- per 55 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore di terzi per la cessione da parte dell'Enirisorse SpA degli impianti di Marcianise e Paderno Dugnano e da parte della EniComunicazione SpA delle partecipazioni possedute nella Nuova Same SpA e nella Editrice il Giorno SpA;
- per 8 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per anticipazioni.

Le *fidejussioni prestate nell'interesse di imprese collegate* per 42 miliardi di lire riguardano in particolare le fidejussioni prestate nell'interesse della Lukagip NV per i suoi impegni ad effettuare un livello minimo di investimenti di 39 miliardi di lire. L'effettiva esposizione al 31 dicembre 1998 è nulla perché gli impegni sono stati rispettati.

Le *fidejussioni prestate nell'interesse di altri* per 7 miliardi di lire riguardano in particolare le garanzie concesse a favore dell'IMI SpA, per finanziamenti a lungo termine nell'interesse della Nuovo Pignone SpA (2 miliardi di lire), e dell'Amministrazione finanziaria dello Stato per il rimborso Iva nell'interesse della Montefibre SpA (2 miliardi di lire).

Le *altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate* per 34 miliardi di lire riguardano la responsabilità in solido dell'Eni SpA con le imprese controllate, prevista dall'art. 4 n. 30 della legge n. 608 del 28 novembre 1996, per le somme dovute agli Enti previdenziali.

Le *altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio per crediti ceduti* per 633 miliardi di lire riguardano, per 416 miliardi di lire, la responsabilità dell'Eni SpA verso la Snam SpA per la cessione del credito Irpeg 1996 e per 217 miliardi di lire la garanzia relativa ai crediti ceduti pro-solvendo alla BEI. Per quest'ultima l'effettivo impegno al 31 dicembre 1998 ammonta a 17 miliardi di lire.

Le *altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio per crediti acquistati* per 169 miliardi di lire riguardano la responsabilità in solido dell'Eni SpA, in base alla legge n. 549/95, nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato derivante dall'acquisto dall'EniChem SpA e Combustibili Nucleari del credito Irpeg e Ilor 1996 e dalla Snamprogetti SpA ed Enirisorse SpA del credito Irpeg 1997.

15) Altri conti d'ordine

(miliardi di lire)

	Valore al 31.12.1997	**Valore al 31.12.1998**
Impegni:		
Locazioni finanziarie	328	318
Contratti derivati di copertura:		
- su interessi	700	700
- di acquisto valuta	10	3
- di vendita valuta	10	3
Acquisto beni di investimento		10
Vendita beni di investimento	149	
Altri	232	425
	1.429	**1.459**

Gli *impegni per locazioni finanziarie* di 318 miliardi di lire riguardano il valore dei canoni da pagare nonché i valori di riscatto dei beni ricevuti in leasing riguardanti in particolare (265 miliardi di lire) il contratto stipulato con la Serleasing SpA nel 1996 per la locazione finanziaria di due palazzi uffici in corso di costruzione in San Donato Milanese. La Serleasing SpA è stata manlevata per qualsiasi onere le dovesse derivare dal contratto preliminare o dal rogito definitivo di acquisto dei costruendi palazzi uffici. Il pagamento dei canoni decorrerà dal momento della consegna dell'immobile prevista per il 1999. L'iscrizione in bilancio dei beni condotti in locazione finanziaria sulla base del metodo finanziario, anziché del metodo patrimoniale, avrebbe avuto i seguenti effetti:

- nel conto economico, in sostituzione dei canoni di locazione (pari a 2 miliardi di lire), si sarebbero iscritti ammortamenti e oneri finanziari per 3 miliardi di lire, con una riduzione lorda del risultato di esercizio di 1 miliardo di lire;
- nello stato patrimoniale, si sarebbero iscritti beni per 221 miliardi di lire, al netto degli ammortamenti, e l'iscrizione di un debito finanziario per 220 miliardi di lire con un aumento del patrimonio netto, al lordo dell'effetto fiscale, di 1 miliardo di lire.

Gli *impegni per contratti derivati di copertura* riguardano strumenti finanziari derivati posti in essere prevalentemente per ridurre l'esposizione ai rischi sui tassi di interesse. L'Eni SpA non detiene strumenti finanziari destinati alla negoziazione.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito che è limitata al valore di mercato positivo dei contratti a fine esercizio. Sebbene vi sia un rischio di credito nell'eventualità di inadempienza delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi tali inadempienze in virtù della loro solida situazione finanziaria.

Gestione del rischio dei tassi di interesse

(miliardi di lire)

	Valore nominale al 31.12.1997	**Valore nominale al 31.12.1998**
Interest rate swaps	700	700

Gli interest rate swaps sono stipulati per modificare le esposizioni dei tassi di interesse. Relativamente a tali contratti è stato concordato di scambiare con le controparti, a scadenze determinate, la differenza tra tasso fisso e variabile, o tra due tassi variabili, calcolata su un valore nominale di riferimento.

La successiva tabella riporta in sintesi i dati rilevanti riferiti agli interest rate swaps in essere a fine esercizio. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare i futuri flussi finanziari.

	31.12.1997	31.12.1998
Acquistare tasso variabile/Vendere tasso fisso:		
- valore nominale (miliardi di lire)	300	300
- tasso medio acquistato	6,59	4,80
- tasso medio venduto	6,43	6,43
- scadenza media ponderata (anni)	1,03	0,01
Acquistare tasso variabile/Vendere tasso variabile:		
- valore nominale (miliardi di lire)	400	400
- tasso medio acquistato	6,14	4,32
- tasso medio venduto	6,51	4,01
- scadenza media ponderata (anni)	3,98	2,97

Gestione del rischio di cambio

Al 31 dicembre 1998 sono in essere operazioni di interest currency swaps per un valore nominale, convertito al cambio corrente alla fine dell'esercizio, di 7 miliardi di lire. Questi contratti, che prevedono lo scambio di due valute e della differenza tra tasso fisso e tasso variabile, hanno una durata residua di 6 mesi.

Gli impegni per *acquisto di beni di investimento* per 10 miliardi di lire derivano dalla firma di un preliminare di compravendita relativo all'acquisto di un ramo di azienda (comprensivo di quote di concessione e permessi di ricerca petroliferi) dalla Lasmo Italia Sud SpA.

Gli *altri impegni* di 425 miliardi di lire riguardano essenzialmente:

- l'impegno massimo ad oggi prevedibile di 290 miliardi di lire derivante dalla firma del protocollo di intenti con la Regione Basilicata connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto dall'Eni SpA nell'area della Val d'Agri. Il protocollo di intenti prevede un impegno economico, assunto anche per conto del partner Enterprise SpA, quantificabile in quota Eni in 223 miliardi di lire per una serie di interventi congiunti, che saranno regolati da specifici accordi, tra i quali: (i) attività di compensazione e di monitoraggio ambientale; (ii) realizzazione di programmi regionali destinati a promuovere lo sviluppo sostenibile; (iii) completamento delle reti di distribuzione del metano in Basilicata; (iv) sostegno della formazione manageriale. Il protocollo di intenti prevede altresì un'anticipazione finanziaria su royalties future di 67 miliardi di lire;
- la manleva rilasciata a favore dell'EniChem SpA per gli impegni assunti dalla stessa verso la società acquirente per tutte le obbligazioni nascenti dai contratti di cessione dei rami di azienda "Fertilizzanti" e "Terni Industrie Chimiche" dell'Agricoltura SpA in liquidazione (65 miliardi di lire). L'effettivo impegno al 31 dicembre 1998 ammonta a 55 miliardi di lire;
- l'impegno assunto con la società T.M.F. SpA, nell'ambito dell'acquisizione della concessione in cui è situato il giacimento di Bonaccia, di corrispondere un importo valutabile al 31 dicembre 1998 in 64 miliardi di lire, in un periodo non superiore a 15 anni determinato sulla base di un quantitativo pari al 5% della produzione annua, con un minimo di 25 milioni di metri cubi di gas.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono i seguenti:

- le garanzie rilasciate alla Treno Alta Velocità (TAV) ai sensi dell'art. 10.4 della convenzione firmata in data 15 ottobre 1991 tra la TAV stessa, l'Eni SpA e i Consorzi Cepav Uno e Cepav Due - con la quale "l'Eni garantisce a TAV il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella presente convenzione e nell'Atto Integrativo ed in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione"-; ciò perché, oltre a non essere oggettivamente quantificabili, sono controgarantite da apposite garanzie che dovranno essere rilasciate dalle imprese partecipanti ai consorzi e godono della garanzia rilasciata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con proprio decreto del 23 marzo 1994, n. 192 che ha esteso all'Eni SpA la garanzia già rilasciata all'I.R.I. SpA "per le fidejussioni rilasciate o da rilasciare a favore della TAV". Peraltro, l'Atto Integrativo delle convenzioni non è stato ancora firmato;

- la garanzia rilasciata nel 1994 a favore della Sace nell'interesse della Snam SpA per il perfezionamento degli accordi con la società G.V.P. Gazexport per l'importazione di gas naturale perché l'impegno non è quantificabile. L'impegno verso la Sace è comunque controgarantito da lettera di manleva della Snam SpA;
- le garanzie contrattuali, perché non quantificabili, rilasciate a favore degli acquirenti delle partecipazioni:
  - nella Nuovo Pignone SpA, a fronte di eventuali sopravvenienze passive intervenute successivamente alla vendita;
  - nella Parmec SpA in liquidazione (acquistata dall'Enirisorse SpA), a fronte dell'eventuale differenza tra il prezzo di vendita e il minor valore del patrimonio netto risultante dal bilancio finale di liquidazione;
  - nell'Agricoltura SpA in liquidazione (acquistata dall'EniChem SpA) a fronte delle somme che si rendessero necessarie per garantire il completamento della liquidazione;
- le Parent Company Guarantee rilasciate nell'interesse di imprese controllate aggiudicatarie di appalti perché non è quantificabile l'impegno dell'Eni SpA in caso di inadempienza dell'obbligazione contrattuale consistente nell'obbligo di fare. A fronte delle stesse, l'Eni SpA ha ricevuto manleve dalle imprese che la tengono indenne da ogni responsabilità che possa derivare dalle loro prestazioni.

Contenziosi

Nel dicembre 1997 e nell'aprile 1998 sono stati notificati all'incorporata Agip SpA (ora Eni SpA), ai fini delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio 1991 e per l'esercizio 1992, due avvisi di accertamento che rettificano il reddito dichiarato recuperando a tassazione, rispettivamente, la somma di 86 miliardi di lire e di 38 miliardi di lire diminuendo e aumentando i prezzi di alcune partite di petrolio, rispettivamente acquistate e vendute nell'ambito del Gruppo. Le contestazioni, tempestivamente opposte dalla Società, sono qualitativamente le stesse di quelle notificate per gli esercizi 1989 e 1990; per l'importo complessivo di 254 miliardi di lire, giudicate entrambe infondate dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con due sentenze, la prima del 18 febbraio 1997 e la seconda del 18 marzo 1998. L'avviso del dicembre 1997 contiene, inoltre, una seconda rettifica del reddito dichiarato contestando ai soli fini Ilor la deducibilità del prezzo, pari a 476 miliardi di lire, corrisposto all'Eni SpA per l'acquisto di un diritto d'usufrutto su titoli azionari. Anche questa rettifica è stata tempestivamente contestata dalla Società in quanto per analoghe operazioni, sempre fra società del Gruppo, lo stesso rilievo è già stato riconosciuto infondato dagli organi della Giustizia Tributaria, soprattutto in considerazione della norma interpretativa contenuta nell'articolo 18 della legge n. 549 del 1995.

Regolamentazione ambientale

Le normative in materia ambientale hanno un impatto notevole sulle attività della Società. Rischi di costi e responsabilità sono insiti ad alcune delle attività e ad alcuni prodotti della Società, così come accade alle altre imprese impegnate nello stesso settore. Non può essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti. Sebbene la Società attualmente non ritenga di subire effetti negativi particolarmente rilevanti a seguito dell'adeguamento alla normativa ambientale - anche tenuto conto degli interventi già effettuati e delle polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi ambientali - non vi può essere la certezza che ciò si verifichi, perché è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto, tra l'altro, dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i possibili effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iii) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (iv) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti; (v) i possibili indennizzi assicurativi.

16) Valore della produzione

Il valore della produzione di 9.287 miliardi di lire si analizza come segue:

(miliardi di lire)

	1997	1998
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.671	8.948
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	18	(60)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	..	(6)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	260	251
Altri ricavi e proventi	190	154
	12.139	**9.287**

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* di 8.948 miliardi di lire si analizzano come segue:

(miliardi di lire)

	1997	1998	Variazione
Gas naturale	3.287	2.788	(499)
Greggi e condensati di produzione Italia	1.105	672	(433)
	4.392	**3.460**	(932)
Compensi per servizi di stoccaggio e modulazione	820	826	6
Prestazioni di servizi e vendite di altri prodotti petroliferi e materiali diversi	502	552	50
	5.714	**4.838**	(876)
Commercializzazione di greggi e condensati d'acquisto	5.957	4.110	(1.847)
	11.671	**8.948**	(2.723)

Le prestazioni di servizi riguardano essenzialmente le prestazioni tecniche e di assistenza svolte nell'interesse di imprese controllate (303 miliardi di lire) e le prestazioni fatturate ai partners per attività in joint venture (148 miliardi di lire).

La *variazione in diminuzione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti* di 60 miliardi di lire è connessa essenzialmente al decremento delle quantità di gas naturale in rimanenza nei campi di stoccaggio.

Gli *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* di 251 miliardi di lire riguardano i costi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi per natura è la seguente:

(miliardi di lire)

	Costi per prestazioni e altri costi	Lavoro	Ammortamenti	Oneri finanziari	Totale
Immobilizzazioni immateriali:					
Costi di ricerca e sviluppo	42	51	4		97
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	2	3			5
Immobilizzazioni in corso	1	3			4
	45	**57**	**4**		**106**
Immobilizzazioni materiali:					
Impianti e macchinario	35	18	1		54
Immobilizzazioni in corso	51	29	1	10	91
	86	**47**	**2**	**10**	**145**
	131	**104**	**6**	**10**	**251**

Gli *altri ricavi e proventi* di 154 miliardi di lire riguardano essenzialmente:

- proventi relativi ai rapporti con il personale (43 miliardi di lire), costituiti essenzialmente dal rimborso dei costi relativi al personale a ruolo comandato presso imprese partecipate e presso terzi nonché dagli emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti;
- ricavi per addebiti per progetti di ricerca alle imprese controllate che hanno aderito alla Convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica (36 miliardi di lire);
- addebiti effettuati alle società controllate per costi sostenuti nel loro interesse (22 miliardi di lire);
- rimborsi assicurativi (13 miliardi di lire);
- contributi in conto capitale resisi disponibili per effetto dell'ammortamento dei beni cui si riferiscono (13 miliardi di lire);
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali (10 miliardi di lire).

17) Costi della produzione

I *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* di 4.281 miliardi di lire riguardano costi sostenuti per:

(miliardi di lire)

	1997	1998
Acquisti di petrolio	5.865	4.046
Acquisti di materiali	780	364
Acquisti di altri prodotti petroliferi	86	51
Acquisti di gas naturale	52	27
Acquisti per investimenti	(541)	(207)
	6.242	**4.281**

I *costi per servizi* di 840 miliardi di lire riguardano:

(miliardi di lire)

	1997	1998
Costruzioni, rilievi geologici e geofisici e perforazione	759	840
Prestazioni professionali	120	145
Manutenzioni	79	97
Viaggi, missioni e altri	52	66
Ricerca scientifica e tecnologica Corporate	70	64
Progettazione e direzione lavori	72	61
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	34	35
Assicurazioni	35	30
Postali, telefoniche e ponti radio	47	25
Servizi bancari	3	23
Trasporti e movimentazioni	26	21
Prestazioni di personale ricevuto in comando	19	21
Altri	143	149
	1.459	**1.577**
Servizi per investimenti	(646)	(737)
	813	**840**

Le prestazioni professionali di 145 miliardi di lire aumentano di 25 miliardi di lire per effetto essenzialmente dei costi inerenti i processi di razionalizzazione e riorganizzazione nell'ambito del Gruppo (15 miliardi di lire), parzialmente addebitati a società controllate in relazione al loro interesse ai progetti stessi.

I costi della ricerca scientifica e tecnologica Corporate di 64 miliardi di lire sono connessi ai progetti di ricerca svolti dalle imprese partecipate con il concorso dell'Eni SpA e delle imprese che hanno aderito alla Convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica per i progetti approvati fino al 1997 e con il solo concorso dell'Eni SpA per i progetti approvati dal nuovo programma di incentivazione della ricerca iniziato nel 1998. I costi della ricerca scientifica e tecnologica della Divisione Agip (69 miliardi di lire) sono rilevati "per natura" nelle voci del conto economico interessate.

Le spese postali, telefoniche e ponti radio di 25 miliardi di lire diminuiscono di 22 miliardi di lire per effetto essenzialmente del venir meno del canone dei ponti radio (addebitato in parte alle società del Gruppo) perché a partire dal 1998 l'attività di telecomunicazione è svolta dall'Albacom SpA.

I servizi bancari di 23 miliardi di lire aumentano di 20 miliardi di lire per effetto essenzialmente delle commissioni dovute per la cessione di azioni Saipem (16 miliardi di lire).

I *costi per godimento di beni di terzi* di 390 miliardi di lire riguardano:

(miliardi di lire)

	1997	1998
Royalties su prodotti estratti	257	175
Noleggi e locazioni	136	214
Canoni di leasing	12	10
Canoni e licenze d'uso	8	11
Altri	1	3
	414	**413**
Costi per godimento di beni terzi per investimenti	(24)	(23)
	390	**390**

La diminuzione delle royalties di 82 miliardi di lire è connessa alla flessione del valore della produzione a seguito della riduzione del prezzo degli idrocarburi.

L'aumento dei noleggi e locazioni di 78 miliardi di lire è connesso essenzialmente al noleggio di un sistema di perforazione e produzione galleggiante per il giacimento Aquila.

I *costi per il personale* di 610 miliardi di lire riguardano:

(miliardi di lire)

	1997	1998
Salari e stipendi	442	445
Oneri sociali	145	134
Trattamento di fine rapporto	30	31
Altri costi	16	
	633	**610**

A seguito della istituzione dell'Irap e della emanazione da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri del documento n. 1 1 della serie "Interpretazioni", gli altri costi del personale sono stati rilevati nell'esercizio 1998 nei costi per materie di consumo e per servizi.

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* di 2.284 miliardi di lire riguardano:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 418 miliardi di lire, di cui 9 miliardi di lire eccedenti le aliquote economico-tecniche;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 1.691 miliardi di lire, come segue:

(miliardi di lire)

	1997	1998
Ammortamenti economico-tecnici	835	887
Ammortamenti eccedenti	662	625
Ammortamenti anticipati	214	179
	1.711	1.691

Gli ammortamenti eccedenti vengono calcolati a integrazione dell'ammortamento economico-tecnico utilizzando le aliquote massime ordinarie previste dal D.M. 29 ottobre 1974 e successive integrazioni per i beni entrati in esercizio fino al 1988 e dal D.M. del 31 dicembre 1988 per i beni entrati in esercizio dal 1989;

- la svalutazione delle immobilizzazioni materiali di 137 miliardi di lire riguarda l'adeguamento del valore dei pozzi e degli impianti alla residua possibilità di utilizzazione;
- le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per 38 miliardi di lire riguarda l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso l'Amministrazione finanziaria (v. nota 5).

La *variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo* di 14 miliardi di lire riguarda il decremento della quantità di materiali a scorta.

Gli *altri accantonamenti* di 179 miliardi di lire riguardano l'accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti.

Gli *oneri diversi di gestione* di 58 miliardi di lire riguardano essenzialmente le radiazioni dei pozzi risultati sterili o incidentati (11 miliardi di lire), l'Iva indetraibile, 3° comma art. 19 legge Iva (6 miliardi di lire), erogazioni liberali (6 miliardi di lire), perdite su crediti di imposta risalenti a anni anteriori al 1980, acquisiti per l'incorporazione dell'Agip SpA, per i quali il recupero risulta non prevedibile (6 miliardi di lire, di cui 2 riferiti a interessi maturati) e le radiazioni di impianti e macchinario (6 miliardi di lire).

18) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

(miliardi di lire)

	1997			1998	
	Div.	Cred. Imp.	Prov.	**Div.**	**Cred. Imp.**
Snam SpA	1.354	762		1.352	794
Agip Production BV				596	
Agip International BV	393			334	
AgipPetroli SpA				284	167
Eni International Holding BV	353			215	
Italiana Petroli SpA	43	24		66	38
Snamprogetti SpA	65	36		65	38
Saipem SpA	20	11	92	9	5
Sofid SpA	23	13		8	5
Società Petrolifera Italiana SpA	9	5		6	3
Norsea Pipeline Ltd	5	1		5	1
Padana Assicurazioni SpA				3	2
Somicem SpA	20	11		2	1
EniData SpA				1	1
Agip SpA	1.875	1.055			
EniChem SpA	143	80			
Nuovo Pignone SpA	21	12			
Eurodif SA	1		4		
Agip (Africa) Ltd			74		
Enifin SpA			23		
Agip (Overseas) Ltd (in liquidazione)			7		
Altre	2	1	1		
Utilizzo per Irpeg di competenza		(2.011)			(1.034)
	4.327	**0**	**201**	**2.946**	**21**

Altri proventi finanziari

(miliardi di lire)

	1997	1998
Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	69	64
Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	73	50
Proventi diversi dai precedenti:		
- differenze attive di cambio	156	137
- interessi su crediti di imposta	106	97
- interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante	21	35
- interessi su depositi e c/c	30	28
- commissioni per servizi finanziari	7	6
- altri	7	5
	469	**422**

Gli interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni di 64 miliardi di lire diminuiscono di 5 miliardi di lire per effetto della vendita all'Enifin SpA nell'ultimo trimestre dell'anno di CCT 1994/1999 9,50% per 421 miliardi di lire.

Le differenze attive di cambio di 137 miliardi di lire derivano essenzialmente dall'attività di commercializzazione di petrolio e condensati d'acquisto. Il provento trova contropartita ideale negli oneri per differenze cambio.

Gli interessi su crediti di imposta di 97 miliardi di lire diminuiscono di 9 miliardi di lire per effetto essenzialmente dei rimborsi ricevuti nel settembre 1997.

Gli interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante di 35 miliardi di lire e su depositi e conti correnti di 28 miliardi di lire riguardano essenzialmente i rapporti di credito con l'Enifin SpA.

Interessi e altri oneri finanziari

(miliardi di lire)

	1997	1998
Accantonamenti al fondo copertura perdite e perdite su partecipazioni	349	586
Differenze passive di cambio	156	134
Interessi e altri oneri verso banche	148	82
Interessi e altri oneri verso imprese finanziarie controllate	148	83
Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari	85	66
Altri interessi e oneri finanziari	14	10
	900	**961**

Gli accantonamenti al fondo copertura perdite e le perdite su partecipazioni di 586 miliardi di lire si analizzano come segue:

(miliardi di lire)

	1997	1998
Enirisorse SpA	221	585
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)	4	1
Agricoltura SpA (in liquidazione)	124	
	349	**586**

Le differenze passive di cambio di 134 miliardi di lire riguardano essenzialmente i rapporti commerciali relativi all'attività di commercializzazione di petrolio e condensati d'acquisto. L'onere trova contropartita ideale nei proventi per differenze di cambio.

Gli interessi e altri oneri verso banche di 82 miliardi di lire e verso imprese finanziarie controllate di 83 miliardi di lire diminuiscono, rispettivamente, di 66 e 65 miliardi di lire per effetto della riduzione dell'indebitamento e dei tassi di interesse.

Gli interessi e altri oneri su debiti obbligazionari di 66 miliardi di lire diminuiscono di 19 miliardi di lire per effetto essenzialmente della riduzione dei tassi di interesse. Gli altri oneri su debiti obbligazionari (8 miliardi di lire) riguardano principalmente la quota di competenza dell'esercizio della maggiorazione dovuta alla scadenza del prestito obbligazionario 1993/2003 (7 miliardi di lire).

Gli interessi passivi comprendono oneri su finanziamenti di scopo imputati alle immobilizzazioni materiali per 10 miliardi di lire.

19) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le *rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni* di 19 miliardi di lire riguardano l'utilizzo del fondo svalutazione crediti connesso alla riduzione dei crediti finanziari che ha reso esuberante parte del fondo costituito in esercizi precedenti ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Le *svalutazioni delle partecipazioni* di 1.025 miliardi di lire si analizzano come segue:

(miliardi di lire)

	1997	1998
Agip Exploration BV	324	814
Enirisorse SpA	100	200
EniComunicazione SpA	12	5
Eurosolare SpA	5	3
EniTecnologie SpA	3	
EniSud SpA	1	2
Tecnomare SpA	1	
Centro Oceanologico Mediterraneo ScpA		1
	446	**1.025**

20) Proventi straordinari

I proventi straordinari di 168 miliardi di lire riguardano:

- il credito iscritto nei confronti dell'Enirisorse di 152 miliardi di lire per la restituzione della ricapitalizzazione effettuata dall'Eni SpA nel 1997 (133 miliardi di lire maggiorata degli interessi al 31 dicembre 1998 di 19 miliardi di lire) ritenuta dalla Commissione Europea, con decisione del 25 novembre 1998, "aiuto di Stato incompatibile" ai sensi dell'art. 92 del trattato UE. Il provento trova contropartita nella svalutazione della partecipazione nella Enirisorse SpA che ha iscritto nel bilancio 1998 il corrispondente onere;
- le somme incassate per il risarcimento dei danni subiti dall'Eni SpA in conseguenza di illeciti commessi ai suoi danni (16 miliardi di lire).

21) Imposte sul reddito dell'esercizio

(miliardi di lire)

	1997	1998
Imposte correnti:		
- Irpeg (1)	2.571	1.034
- Irap		72
- Ilor	203	
	2.774	**1.106**

(1) A fronte dell'Irpeg dovuta sono stati utilizzati crediti di imposta su dividendi per 2.011 miliardi di lire nel 1997 e 1.034 miliardi di lire nel 1998.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è stata del 34% (41% nell'esercizio 1997).

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile della Società ai fini Irpeg e Irap è pari al 39%; la differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva è dovuta essenzialmente a dividendi rivenienti da società estere residenti nella UE non soggetti a tassazione a norma dell'art. 96 bis T.U. i cui effetti (circa 12 punti percentuali) sono parzialmente compensati da accantonamenti non deducibili (circa 7 punti percentuali).

22) Informazioni per settori di attività e per area geografica

Le informazioni per settori di attività e per area geografica di localizzazione non sono fornite in quanto l'attività svolta dell'Eni SpA riguarda essenzialmente la ricerca, la produzione e la commercializzazione di idrocarburi che viene esercitata quasi esclusivamente in Italia.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione è la seguente:

(miliardi di lire)

	1997	1998
Italia	7.262	5.877
Resto dell'Unione Europea	1.069	679
Resto dell'Europa	972	744
Africa	177	226
Americhe	1.258	959
Asia	933	463
	11.671	**8.948**

23) Valore di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, la Società utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano sia passività iscritte sia contratti relativi essenzialmente a rischi fuori bilancio.

Il valore di mercato dei debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

(miliardi di lire)

	31.12.1997		31.12.1998	
	Valore contabile	Valore di mercato	**Valore contabile**	**Valore di mercato**
Debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo e relative quote a breve	781	682	663	619

Il valore di mercato dei contratti derivati riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti derivati sono stati utilizzati adeguati modelli di pricing.

(miliardi di lire)

	Valore di mercato al 31.12.1997	**Valore di mercato al 31.12.1998**
Contratti derivati su interesse:		
- passività	20	17

24) Numero dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti in servizio, calcolato come semisomma del numero dei dipendenti per categoria contrattuale alla fine degli esercizi 1997 e 1998, è il seguente:

	1997	1998
Dirigenti	311	324
Quadri	1.411	1.502
Impiegati	3.432	3.331
Operai	1.095	1.040
	6.249	**6.197**